Truffe agli anziani, è emergenza: 87enne consegna gioielli per 30mila euro

La Polizia di Stato ha gestito in poche ore tre episodi di tentata truffa ai danni di donne anziane nella provincia di Siracusa. Le Volanti sono intervenute dopo ogni segnalazione. Due tentativi sono stati sventati in tempo, mentre nel terzo caso i malfattori sono riusciti a portare a termine il raggiro, sottraendo gioielli di famiglia per un valore stimato intorno ai 30.000 euro.

Nei primi due casi le vittime, rispettivamente di 95 e 83 anni, non hanno subito danni economici grazie alla presenza di altri familiari in casa, che hanno intuito il possibile raggiro e bloccato la situazione prima che si concretizzasse.

Ben diverso l'esito del terzo episodio. Un malfattore ha convinto una donna di 83 anni a consegnargli i preziosi fingendosi un nipote che aveva urgente necessità di denaro per ritirare un pacco. La truffa cosiddetta del finto nipote ha fruttato ai responsabili gioielli di famiglia per circa 30.000 euro. Solo in un secondo momento la vittima ha realizzato di essere stata raggirata e ha allertato la Polizia di Stato. La Questura di Siracusa ha avviato indagini per risalire ai responsabili.

Gli episodi si inseriscono in un contesto di attenzione crescente delle forze dell'ordine verso questo tipo di reati. La Questura di Siracusa ricorda che da tempo sono in corso campagne antitruffa su tutto il territorio provinciale, invitando i cittadini a chiamare senza esitazione il Numero Unico di Emergenza 112 in caso di dubbio, e a consultare i consigli pubblicati sui canali social istituzionali.

Su questo fronte, Roberta Corsaro, dirigente del Commissariato di Avola, ha partecipato in mattinata a un incontro sulla prevenzione delle truffe presso un centro anziani di Avola,

dal titolo “Fidarsi è bene… ma non di tutti”.

TARI, Scimonelli: “E’ un paradosso, chi meno inquina, più paga”

La transizione digitale ha rivoluzionato uffici e studi professionali a Siracusa, azzerando quasi il consumo di carta e la produzione di rifiuti fisici. Nonostante l’evidente riduzione dell’impatto ambientale, le imposte sui rifiuti restano ancorate ai coefficienti massimi, penalizzando le categorie non domestiche con ingiusti costi fissi. Su questo tema interviene Ivan Scimonelli capogruppo consiliare Gruppo Insieme. “Oggi in Consiglio comunale presenterò un emendamento alle tariffe TARI 2026 a tutela di uffici, agenzie e studi professionali, ai quali la proposta dell’Amministrazione applica un coefficiente Kd pari a 10,30, il massimo previsto per la categoria – dichiara Scimonelli – . Una scelta che ritengo non più coerente con la realtà. Negli ultimi anni il lavoro degli studi professionali è profondamente cambiato. Pratiche telematiche, fatturazione elettronica, PEC, archivi digitali e progressiva eliminazione della carta hanno ridotto sensibilmente la produzione ordinaria di rifiuti. Anche dal confronto con gli Ordini professionali emerge l’esigenza di guardare con maggiore attenzione a questa trasformazione e al peso che la fiscalità locale esercita su migliaia di professionisti. Per questo propongo di ridurre il Kd da 10,30 a 9,10, esattamente la media tra il minimo e il massimo previsti. Una scelta equilibrata, non un privilegio. Il gettito complessivo della TARI resta invariato e la compensazione avviene attraverso una redistribuzione tecnica

all’interno dei coefficienti consentiti”. Mentre il mondo professionale viaggia a colpi di firme digitali, archivi in cloud e procedure paperless, il fisco locale sembra rimasto a diversi anni fa a Siracusa, uffici, agenzie e studi professionali continuano a fare i conti con un paradosso fiscale ormai insostenibile. Una Tari calcolata applicando i coefficienti di produttività più alti. Gli studi professionali e gli uffici moderni producono una quantità di rifiuti ridotta al minimo storico. La digitalizzazione dei processi ha eliminato tonnellate di carta e toner, riducendo gli scarti a modesti quantitativi legati per lo più al consumo delle macchinette del caffè e a minime pulizie quotidiane. Eppure, le tariffe Tari applicate ai metri quadri restano invariate e in molti casi si attestano sui massimi consentiti dalla legge. La rigidità dei parametri imposti dai Comuni per far quadrare i bilanci sui Piani Economici Finanziari e che dal 2020 hanno visto gli studi professionali accorpati per assurdo alla categoria “Banche e istituti di credito”, non tiene conto del reale principio europeo del “chi inquina paga”. Professionisti, studi associati e agenzie si ritrovano così a sovvenzionare indirettamente il costo complessivo del servizio, versando importi del tutto sproporzionati rispetto all’effettiva spazzatura prodotta. Il settore chiede a gran voce una revisione dei regolamenti Tari e l’introduzione di riduzioni mirate, premiando la svolta ecologica e digitale delle attività economiche e superando un’imposizione che oggi suona come una tassa occulta. “Se cambia il modo di lavorare – conclude Scimonelli – deve cambiare anche il modo in cui misuriamo la produzione potenziale dei rifiuti.Gli studi professionali rappresentano lavoro, competenze e servizi per cittadini e imprese. Ascoltarne le esigenze e correggere un’impostazione che li colloca automaticamente al massimo non significa favorire qualcuno a cercare una TARI più equa e più aderente alla realtà, trovando criteri equilibrati e proporzionati perchè è una responsabilità politica. È su questo principio che chiedo oggi al Consiglio comunale di intervenire”.

Riparata la rete idrica Dammusi-Teracati, serbatoi di Ortigia e Borgata in fase di ricarica: possibili disagi

E’ stato completato nella serata di ieri uno dei principali interventi sulla rete idrica di Siracusa, per risolvere le criticità riscontrate sulle adduzioni Dammusi-Teracati. Il sistema idrico è stato progressivamente rimesso in esercizio e i serbatoi di Ortigia e Borgata si trovano attualmente in fase di recupero dei livelli di accumulo. Lo comunica il gestore del servizio, Aretusacque.

Le squadre tecniche della società hanno avviato una serie di verifiche sul campo lungo la rete interessata, con l’obiettivo di monitorare il corretto funzionamento delle infrastrutture e individuare eventuali ulteriori anomalie. Contestualmente sono in corso le operazioni di spurgo dell’aria dalle condotte, intervento tecnico necessario dopo ogni riparazione e successiva rimessa in esercizio dell’impianto.

Nonostante i lavori siano stati portati a termine, in questa fase di riassetto della rete potrebbero ancora verificarsi disagi localizzati. In particolare, nelle aree di Ortigia e Borgata non si escludono fenomeni di riduzione della pressione o temporanee irregolarità nell’erogazione, destinati a essere progressivamente superati con il completamento delle attività tecniche e il pieno riequilibrio del sistema.

“L’evoluzione della situazione è costantemente monitorata – assicura Aretusacque – mantenendo operative tutte le risorse necessarie per garantire il più rapido ritorno alle normali condizioni di servizio”.

Biblioteca di Siracusa, ascensore guasto e piani inutilizzati: sopralluogo del consigliere Cavallaro (FdI)

Paolo Cavallaro, capogruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio comunale a Siracusa, ha effettuato questa mattina un sopralluogo presso la Biblioteca Centrale per verificare le condizioni della struttura e incontrare il personale. Al termine della visita, il consigliere ha reso noto un quadro di criticità che definisce non più procrastinabili.

La questione più urgente riguarda l'ascensore, fuori servizio da tempo. Secondo Cavallaro, il mancato funzionamento dell'impianto compromette l'accessibilità per le persone con disabilità e ha prodotto una conseguenza diretta sulla fruizione della struttura. "Molte scuole – dice – hanno di fatto rinunciato a frequentare la Biblioteca Centrale, poiché non è possibile garantire la piena partecipazione degli studenti con disabilità". Agli uffici richiede di intervenire con la massima urgenza per il ripristino dell'impianto. Cavallaro sollecita anche la dotazione di una rete Wi-Fi, "oggi indispensabile in qualsiasi moderna struttura dedicata allo studio, alla ricerca e alla consultazione".

Durante il sopralluogo sono emerse ulteriori problematiche. Il piano terra, dove è custodita parte del patrimonio librario storico, risulta ancora chiuso in attesa di interventi di sanificazione, mentre il quarto e il quinto piano sarebbero sostanzialmente inutilizzati, pur potendo essere destinati, secondo il consigliere, a sale studio, convegni, presentazioni di libri e attività culturali.

Cavallaro ha annunciato l'intenzione di chiedere la

convocazione della Commissione consiliare Cultura direttamente presso la Biblioteca, “affinché tutti i consiglieri comunali possano prendere diretta conoscenza delle potenzialità della struttura e delle criticità ancora irrisolte, ascoltando anche il personale che ogni giorno garantisce un servizio prezioso alla città”.
Il capogruppo di FdI ha infine preso posizione contro l’ipotesi di alienazione dell’immobile, rivolgendo un appello trasversale a operatori culturali, insegnanti, studiosi e associazioni. “Sarebbe un grave errore vendere la sede storica senza avere prima realizzato una nuova biblioteca centrale capace di sostituirla”, ha affermato. Cavallaro ha collegato il rilancio della struttura alla candidatura di Siracusa a Capitale italiana della Cultura 2033, sostenendo che “nel 2033 non verranno valutati soltanto il nostro glorioso passato e il patrimonio archeologico che abbiamo ereditato, ma anche ciò che saremo stati capaci di fare oggi per valorizzare e rafforzare le istituzioni culturali della città”.

Palazzolo, al teatro di Akrai la serata dei Talenti iblei: borsa di studio a Carbonaro e Drago

Si è svolta sabato sera al teatro antico di Akrai, a Palazzolo Acreide, la nuova edizione della serata dei Talenti iblei, appuntamento annuale promosso dall’Associazione Culturale Mascagni nell’ambito di «Palazzolo è», la stagione di eventi dell’assessorato comunale alla Cultura. Quindici giovani artisti si sono alternati sul palco con esibizioni al

pianoforte, al violino, al flauto, alla chitarra e alla voce, spaziando tra il repertorio classico e quello moderno.
Sul palco si sono esibiti Nicolò Bianchi, Corrado Giuseppe Roccaro, il Nexus Duo con Mariemili Chiara e Maria Letizia Patanè, Martina Interlandi, Flavia Calcinella, Alessia Carrubba, il Duo Federico Giudice e Luigi Cavalieri, il Duo Alfonso Buongiorno ed Elia Chillemi, Silvia Rita Drago, Andrea Scatà, Giada Fichera, Serena Barresi, Alex Pio Busà, Andrea Morici e Nathan Carbonaro.
Al termine delle esibizioni, la giuria – composta dal direttore artistico dell'Associazione Mascagni, il maestro Lamberto Nigro, dall'avvocato Antonio Randazzo e dal musicista maestro Raffaele Genovese – ha assegnato ex aequo il premio in memoria di Angelo Giudice a Nathan Carbonaro, al flauto, e a Silvia Rita Drago, al violino.
L'assessore comunale alla Cultura, Nadia Spada, ha espresso soddisfazione per la collaborazione con l'associazione. «Abbiamo costruito, negli anni, un rapporto vero», ha dichiarato. «Una sinergia che è insieme partenariato e amicizia. Un legame che si rinnova ogni volta che ci incontriamo su un palco, su un progetto, su un'idea condivisa». L'assessore ha poi rivolto un ringraziamento al presidente dell'associazione, il Cavaliere Nello Messina, per «la visione lungimirante e l'impegno costante nel rendere la Mascagni un presidio culturale d'eccellenza». Rivolgendosi infine ai giovani partecipanti, Spada li ha esortati: «Continuate tutti a credere nell'arte. Continuate tutti a credere nella cultura. Continuate, come il Dottor Giudice, a guardare all'arte come alla vera ricchezza di questa terra».
Il direttore artistico Lamberto Nigro ha sottolineato la crescita della manifestazione. «Anche quest'anno abbiamo avuto una forte partecipazione con un'utenza eterogenea di diverse fasce di età e una maggiore presenza di musicisti di età inferiore», ha dichiarato, aggiungendo che la scelta dei vincitori ha confermato «due presenze che si sono distinte nell'ultima edizione e in qualche edizione precedente». Nigro ha inoltre auspicato per il futuro «una partecipazione

maggiore dei talenti di Palazzolo Acreide», nell’ambito di una stagione «sempre più articolata nei vari generi musicali».

Agosto a Priolo, un mese di eventi: arrivano anche Petit e lo show “K-Pop Tribute Demon Hunters”

Un mese di agosto all’insegna della musica, dello spettacolo e dell’intrattenimento per tutte le età. Il Comune di Priolo Gargallo ha presentato questa mattina il calendario degli appuntamenti che accompagneranno residenti e visitatori per tutto il prossimo mese, con un cartellone ricco di concerti, eventi culturali e momenti di aggregazione.
Tra gli appuntamenti di maggiore richiamo spicca il concerto di Petit, tra gli artisti più apprezzati della nuova scena musicale italiana, diventato noto al grande pubblico grazie alla partecipazione al talent show Amici. Il giovane cantautore salirà sul palco di largo dell’Autonomia Comunale lunedì 17 agosto, alle 21, per una serata che si preannuncia tra le più attese dell’estate priolese.
Grande attesa anche per sabato 22 agosto, quando, sempre alle 21 e nella stessa location, andrà in scena il “K-Pop Tribute Demon Hunters”, spettacolo ispirato al fenomeno musicale che sta conquistando milioni di fan in tutto il mondo. Musica, coreografie spettacolari, costumi ed effetti scenici promettono di coinvolgere un pubblico di ogni età, con uno show all’insegna dell’energia e del divertimento.
L’intero calendario estivo è stato pensato per offrire occasioni di svago e socialità durante tutto il mese di

agosto, trasformando le serate di Priolo in momenti di incontro e condivisione. Il sindaco Pippo Gianni e il vicesindaco Alessandro Biamonte invitano cittadini e visitatori a partecipare agli eventi in programma, sottolineando come il cartellone estivo rappresenti un’opportunità per vivere il paese attraverso la musica, la cultura e lo spettacolo, valorizzando gli spazi pubblici e offrendo occasioni di intrattenimento per famiglie, giovani e turisti.

Solarino, applausi per la commedia dialettale “XI Comandamento: Nun sparrari”

Una piazza del Plebiscito affollata ha ospitato ieri sera, a Solarino, la rappresentazione di “XI Comandamento: Nun sparrari”, commedia in dialetto siciliano ideata, scritta e diretta da Salvo Recupero e interpretata dai venti giovani attori del Gruppo Teatrale Giovanile della Parrocchia Madonna delle Lacrime.
Lo spettacolo, accolto da lunghi applausi, ha affrontato il tema del pettegolezzo e delle conseguenze che possono derivare dal riportare parole senza conoscere la verità. Attraverso personaggi tipici della tradizione siciliana, dialoghi in dialetto e situazioni comiche, i giovani interpreti hanno trasmesso al pubblico un messaggio sul rispetto della persona, sul senso civico e sull’importanza delle parole.
Per molti dei ragazzi si è trattata della prima esperienza davanti a una platea così numerosa, raggiunta dopo mesi di prove durante i quali il teatro ha rappresentato anche un percorso di crescita personale e di amicizia. Alla

realizzazione del progetto hanno contribuito il prof. Pippo Passalacqua, che ha collaborato alla preparazione dello spettacolo, Lina Amatore, responsabile dell'organizzazione e della gestione del gruppo, e Giusy Romano, che ha curato la scenografia.
Particolarmente atteso il momento conclusivo della serata: ciascuno dei venti giovani attori ha ricevuto una statuetta Oscar personalizzata in riconoscimento dell'impegno dimostrato durante il percorso. A consegnare i premi sono stati il Sindaco, il Vicesindaco, gli Assessori comunali, la Dirigente scolastica, il Parroco della Parrocchia Madonna delle Lacrime e i rappresentanti delle compagnie teatrali di Solarino.
L'evento era inserito nel programma dei festeggiamenti in onore di San Paolo Apostolo e ha visto la partecipazione di tutta la comunità. La presenza delle istituzioni civili, scolastiche, religiose e del mondo teatrale locale ha sottolineato il valore educativo dell'iniziativa, che ha puntato anche sulla valorizzazione del dialetto siciliano come strumento culturale.

Carta d'identità a vita per gli over 70, in provincia di Siracusa interessati circa 46mila cittadini

Da oggi la carta d'identità per i cittadini con più di settant'anni ha validità a vita. La novità elimina l'obbligo di rinnovo periodico del documento, esonerando una fascia di popolazione anziana dalle procedure burocratiche connesse. In provincia di Siracusa, secondo i dati citati dall'Osservatorio

Civico, sono circa 46mila le persone interessate dalla misura, un numero destinato a crescere.
A commentare la novità è il presidente dell'Osservatorio Civico, Salvo Sorbello, che evidenzia i vantaggi pratici per gli anziani: "Niente più, per tanti anziani, rinnovi, con file allucinanti, lunghe trafile burocratiche, promemoria angoscianti da segnare sul calendario". In occasione dell'aggiornamento del documento, Sorbello ricorda un adempimento che riguarda tutti i cittadini, indipendentemente dall'età: la dichiarazione sulla disponibilità alla donazione di organi e tessuti dopo la morte. Tale dichiarazione, raccolta dagli uffici anagrafe comunali, viene registrata nel Sistema Informativo Trapianti ed è consultabile dai medici per verificare, al momento del decesso, la volontà espressa dal titolare del documento.
"Questa scelta – sottolinea Sorbello – può comunque essere modificata in qualsiasi momento, in un senso o nell'altro, perché, ai fini di un eventuale prelievo, fa sempre fede l'ultima disposizione resa in ordine temporale". L'Osservatorio Civico invita quindi i cittadini a non trascurare questo passaggio, spesso sottovalutato, al momento del rilascio o del rinnovo della carta d'identità.
Sorbello sfata inoltre un luogo comune legato all'età. "È bene ricordare anche come sia sbagliato pensare che con il passare degli anni sia esclusa la possibilità di salvare una vita in attesa di un trapianto". Le donazioni da parte di ultrasettantenni non rappresentano più casi isolati e, grazie ai progressi della scienza, risultano possibili anche da parte di centenari.

“Estate inclusiva 2026” a Priolo con eventi e attività gratuite per tutti

Estate inclusiva a Priolo Gargallo dal 2 agosto al 17 settembre, con eventi e attività gratuite. Si tratta di un fitto programma di iniziative ricreative, sportive, culturali per bambini e ragazzi residenti a Priolo, per favorire una piena integrazione. Il Sindaco Pippo Gianni e l’assessore alle Politiche Sociali Gipi Marullo hanno creato un ricco calendario di appuntamenti in programma dal 2 agosto al 17 settembre. L’iniziativa mette al centro il valore dell’inclusione, offrendo attività educative, sociali, ricreative, culturali, sportive e Interventi Assistiti con Animali in cui tutti i ragazzi parteciperanno insieme, condividendo esperienze, emozioni e percorsi di crescita con personale qualificato. “L’obiettivo – fanno sapere il Sindaco Pippo Gianni e l’assessore alle Politiche Sociali Gipi Marullo – è quello di superare ogni barriera, favorendo una partecipazione autentica e una piena integrazione. Per la prima volta a Priolo ci saranno occasioni in cui tutti i giovani saranno protagonisti, impareranno a conoscersi, collaborare e divertirsi insieme, nel rispetto delle differenze e nella valorizzazione delle diversità di ciascuno. L'”Estate Inclusiva 2026″ rappresenta un’importante opportunità per costruire una comunità sempre più accogliente, nella quale l’inclusione diventa un’esperienza concreta e quotidiana”. Il programma dell'”Estate Inclusiva 2026″ punta a promuovere l’inclusione sociale di minori e giovani con disabilità, garantire pari opportunità di accesso a tutte le attività estive, favorire socializzazione e partecipazione attiva alla vita comunitaria, sostenere le famiglie nel periodo estivo, contrastare isolamento sociale e povertà, educativa, promuovendo il benessere psicofisico dei giovani.

Siracusa piange Franco Neri: instancabile creativo, anima geniale della cultura cittadina

Siracusa perde uno dei più acuti, appassionati, animatori della cultura e della siracusanità più autentica. È scomparso Franco Neri, figura tra le più istrioniche, vulcaniche, senza dubbio originali della città. A causa di un male incurabile, nel pomeriggio il suo cuore ha cessato di battere. Neri, il cui nome è legato alla storia dello storico Mokambo, delle "Terrazz"e che per anni hanno rappresentato punto di ritrovo dei giovani, più di recente alla sua "cannoloterapia", è stato punto di riferimento della vita culturale ed enogastronomica siracusana, portando avanti, insieme alla sua famiglia, la missione del padre, Alfio.

La notizia della morte di Franco Neri si è diffusa rapidamente in città, lasciando un profondo senso di vuoto tra i tanti che l'hanno conosciuto e ne hanno apprezzato la verve, la carica umana, l'arguzia.

Vulcanico e sempre originale, Neri aveva legato il suo nome a una miriade di iniziative cultural-culinarie volte a raccontare l'identità e la siracusanità attraverso il cibo, la convivialità e la provocazione intellettuale. La sua intuizione più celebre, la cannoloterapia, era diventata nel tempo un vero e proprio rito collettivo: una formula con cui trasformava il dolce simbolo della tradizione siciliana in uno strumento di condivisione, catarsi e sorriso, capace di conquistare residenti, turisti e media.

Franco Neri ha rappresentato un animatore d'eccezione per l'anima cittadina, sempre pronto a valorizzare la propria

terra con intuizioni brillanti.
Appena tre settimane fa era stato protagonista in televisione nella puntata di Linea Verde condotta da Peppone Calabrese su Rai 1 e dedicata a Siracusa: con la passione di sempre, aveva mostrato a tutta Italia il volto più autentico, generoso e solare della sua città.
Con la sua scomparsa, Siracusa perde una voce fuori dal coro, un custode del buonumore e un interprete profondo della cultura popolare della sua terra.